



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Verona
I Presidenti

Mario Balestrieri

Con l'elezione del Prof. Mario Balestrieri si verranno a concretizzare quella serie di congiunture fatte di uomini, situazioni e capacità che renderanno la sua presidenza così unica e forse irripetibile. Mario Balestrieri nasce a Parma il giorno di Santo Stefano del 1896. Chiamato alle armi ancora diciannovenne nel 1916, viene assegnato quale ufficiale al 7° Reggimento Alpini, dove rimarrà per tutta la durata della guerra, Congedatosi con il grado di Tenente, riprenderà presto gli studi universitari che gli consentiranno una fruttuosa carriera nell'ambito bancario. Nel 1926 lo troviamo infatti come giovane Direttore alla Cassa di Risparmio di Rimini, inoltre è iscritto nella locale Sezione Bolognese Romagna dell'A.N.A. Nel 1936, dopo un lungo peregrinare si stabilisce definitivamente a Verona, dove assumerà l'incarico di Direttore Generale della Cassa di Risparmio. Nel secondo dopoguerra è invitato dall'allora Presidente Nazionale Ivano Bonomi a ricostituire il Direttivo dell'A.N.A.; frattanto, nell'autunno del 1947, viene nominato ottavo Presidente della Sezione Alpini di Verona. Di carattere modesto e socievole, era dotato di una oratoria scorrevole ed incisiva che sapeva trasmettere in chi l'ascoltava tutto il valore e l'entusiasmo dell'essere Alpini. Nel 1951, a conferma delle sue qualità, viene eletto Presidente Nazionale: con lui, l'A.N.A. raggiunse il notevole traguardo dei centomila iscritti. Nel 1956, rinunciò ad un terzo mandato per dedicarsi con ogni energia alla propria Sezione di Verona. Svariate saranno le peculiarità che contraddistinguono il suo mandato: Mario Balestrieri sarà l'ultimo dei combattenti del primo conflitto mondiale ad assumere l'incarico di Presidente Sezionale, nonché l'unico a reggere tale incarico per il ragguardevole periodo di trent'anni; fin d'ora è stato l'unico tra i presidenti veronesi a perseguire il doppio mandato sia Sezionale che Nazionale. Alquanto difficile elencare tutte le iniziative e le realtà espresse in una così lunga e prolifica attività, basti solo ricordare che buona parte di ciò che viviamo ancora oggi come Sezione, è frutto del suo impegno e delle grandi personalità che ebbe la fortuna di potersi circondare. Dal 1947 al 1978, anno in cui lasciò l'incarico per le fatiche dell'età, i gruppi della Sezione erano più che raddoppiati passando da 64 a 170, con 14.150 Alpini iscritti. Muore il primo luglio del 1987. Ai suoi funerali, oltre alle numerose autorità, erano presenti i Vessilli di molte Sezioni d'Italia. Nella nuova sede della Casa del Capitano, già caserma del 6° Alpini, venne intitolata alla sua memoria una sala conferenze ed il Circolo Culturale Sezionale che ne porta il nome,

<< da 100 anni della Sezione di Verona a cura di Vasco Senatore Gondola >>